



SAN GIOVANNI LUPATOTO

Sette note per un sorriso

Il 10 novembre presso il palazzo della Gran Guardia di Piazza Bra a Verona, si è svolta la serata musicale "7 Note per un sorriso", ideata dal Leo club San Giovanni Lupatoto - Zevio - Destra Adige e finalizzata al recupero di fondi per un service umanitario di sostegno al Movimento per l'affido

e l'adozione onlus. L'evento è stato realizzato con la coorganizzazione del Comune di Verona - assessorato ai Servizi sociali, con il patrocinio della Provincia di Verona, assessorato alla Famiglia, Istruzione, Servizi sociali e Pari Opportunità e dell'Azienda Ulss 20 di Verona.

Si sono esibiti gratuitamente sul palco i gruppi musicali di Luca Olivieri e la T.C. Band, i Black Hill, gli Economia e Commercio con la partecipazione straordinaria di Bobby Solo.

Il Movimento per l'affido e l'adozione è una realtà del territorio veronese che festeggia quest'anno il trentennale della sua costituzione. È associazione di volontariato sorta allo scopo di intervenire nelle molte forme di disagio familiare per dare una famiglia a tutti quei minori che ne hanno bisogno.

Maria Teresa Cingottini

TOLMEZZO

Torneo di calcetto

Una giornata di volontariato, di beneficenza, una giornata di unione, dove il pensiero non si racchiude in un pallone ma va soprattutto verso le persone che hanno bisogno di noi". Queste le parole che riassumono il 9° Torneo di calcetto organizzato dal Leo club Tolmezzo sabato 19 novembre per l'associazione comunità di volontariato "Dinsi Une Man" di Tolmezzo e riportate da chi ha voluto aderire all'iniziativa.

Protagoniste nello sport e nella solidarietà otto società di calcio iscritte al campionato carnico: Arta Terme, Cedarchis, Mobilieri, Moggese, Real Imponzo Cadunea, Villa, Rigolato, Illegiana. Alle 9.30 il fischio di inizio al Palaindoor di Sutrio dopo un commosso minuto di silenzio dedicato alla memoria di un ragazzo di Sutrio tragicamente scomparso in settimana. Nell'arco della giornata oltre cento persone hanno partecipato all'evento giocando, facendo il tifo, preparando la pasta per tutti o semplicemente dando il proprio contributo ad un'iniziativa organizzata da giovani per altri giovani. Sorprendente la

risposta ottenuta dall'iniziativa, dall'adesione immediata delle società alla disponibilità dei gestori della palestra di Sutrio che hanno devoluto parte dell'incasso alla raccolta fondi, dall'attenzione dei cronisti sportivi locali ai molti ragazzi passati a fare il tifo, dalla correttezza del gioco espresso in

campo all'attenzione riservata all'associazione cui venivano devoluti i fondi. Due gironi da 4 squadre, 16 partite complessive giocate nell'arco della giornata e in finale arrivano i Mobilieri e il Cedarchis: vincono i ragazzi di Sutrio e vengono premiati dalla presidente del Leo club Tolmezzo, Michela Giarle e da uno dei ragazzi presenti in rappresentanza dell'associazione comunità di volontariato "Dinsi Une Man" di Tolmezzo, Gabrielle Cattelan. L'appuntamento è per il prossimo anno.

Le magie della Carnia

Venerdì 22 aprile al Museo Carnico delle Arti e Tradizioni Popolari "Luigi e Michele Gortani", ha avuto luogo una serata dal titolo "Essere in Carnia tra montagne e silenzi", organizzata dal presidente del Leo club di Tolmezzo, Luigi Gonano, con la collaborazione dei soci. Relatori sono stati il prof. Mauro Pascolini e la fotografa Ulderica Da Pozzo. La serata, parte di un programma di iniziative ideate dai Leo e aperte al pubblico, è stata realizzata con il patrocinio del Comune, della Comunità Montana

della Carnia e con il contributo della direttrice del museo, Marialisa Valoppi. L'incontro è iniziato con i saluti della presidente del museo, dell'assessore alla cultura della Comunità Montana di Tolmezzo, Marino Corti, dell'assessore alla cultura del Comune di Tolmezzo, Zearo; successivamente, il presidente Leo ha ricordato come durante l'anno sociale siano state numerose e di successo le iniziative aperte al pubblico, con la possibilità di raccogliere fondi da destinare a service, e ha ringraziato tutti coloro che hanno collaborato

alla loro realizzazione. Il prof. Pascolini, in qualità di geografo, ha parlato del territorio carnico e dei suoi rapporti con l'uomo, sottolineando le caratteristiche dell'ambiente e gli

interventi che ne hanno modificato l'aspetto. Ulderica Da Pozzo, che ha realizzato alcuni libri fotografici con immagini della montagna di grande intensità emotiva, ha presentato i suoi lavori più recenti,

ricchi di paesaggi innevati, e si è soffermata sul tema, già altre volte trattato, dell'ambiente in relazione alle attività umane.

Silvano Toniato

MOGLIANO

Educazione e lavoro esperienze a confronto

Accomunati dagli stessi principi e obiettivi, sempre più spesso Lions e Leo si trovano a collaborare per offrire alla comunità interessanti spunti di riflessione oltre che service di pubblica utilità, ed è proprio in questi frangenti che si ottengono i più appaganti risultati.

Quest'anno il Leo club di Mogliano Veneto e il suo Lions club padrino hanno intrapreso una strada comune parlando del tema quanto mai attuale di educazione e lavoro, ciascuno contribuendo con le proprie esperienze e risorse. Favorito dalle tanto significative quanto diverse carriere dei suoi soci, il Leo club ha potuto offrire alla città una serie di incontri e dibattiti nel locale istituto salesiano "Astori". Parlando delle proprie inclinazioni e degli studi maturati o intrapresi, ciascun socio ha dato vita a un dialogo con gli studenti, affascinando con le realtà di svariati profili, dall'ingegneria alla legge, dalla comunicazione all'economia. A questa forma di orientamento si sono affiancate le competenze di docenti e relatori, convinti della bontà di tale proposta ed entusiasti di ripeterla.

A pochi mesi di distanza un secondo evento, organizzato dal Lions club di Mogliano, ha permesso di approfondire la tematica con l'invito di personalità autorevoli dell'ambito, quali il presidente della provincia di

Treviso e il senatore Sacconi, sottosegretario al Welfare. In questa circostanza l'onorevole ha esposto gli aspetti più pratici della riforma del lavoro, dandone una visione di ampio respiro calata nel panorama attuale; si è quindi reso

disponibile ad un istruttivo dialogo che ha coinvolto e stimolato i rappresentanti di molte fasce d'età presenti in sala. Consci che queste forme di sinergia possano portare maggiore eco e prestigio a entrambe le associazioni, i Lions e i Leo di Mogliano si dicono orgogliosi di rispecchiare la politica di convergenza che negli ultimi anni ha visto fermi sostenitori in seno all'associazione, poiché intendono in questo il più puro spirito lionistico di amicizia e sostegno, anche per la società in cui operano.

Massimo Visman

550° Anniversario della morte del Beato Angelico

La copertina di questo numero è stata volutamente dedicata a questo importante pittore fiorentino, così come è stato dedicato un valore dei francobolli per il Natale emessi dall'Italia e dal Sovrano Militare Ordine di Malta. Guido di Pietro, così si chiamava,

nato a Vicchio di Mugello (regione a nord di Firenze), poco prima dell'anno 1400, essendo morto a Roma non ancora sessantenne nel 1455. Frate domenicano col nome di Fra Giovanni da Fiesole, entrò nel convento di S. Domenico di questa città, ove cominciò a dipingere già nel 1417.

